



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 “*Codice dei i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e in particolare l’art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell’interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art 12 del Codice.

Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivolo l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell’art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 8206 del 27.08.2020 con la quale la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, e sud Sardegna ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale del complesso immobiliare denominato “**Caserma dei Carabinieri di Martis**” sito in comune di Martis (SS) in Corso Umberto I, n. 34, che risultano di proprietà del Demanio dello Stato, NCEU Foglio 9, Mappale 86;

Considerato che l’Agenzia del Demanio con nota n. 4227 del 23/04/2019, ha richiesto la verifica di interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 42/04 del fabbricato sito in Comune di Martis (SS), e denominato “Caserma dei Carabinieri di Martis” in Corso Umberto I, n. 34 e distinto al NCEU Foglio 9, Mappale 86, in qualità di proprietario dell’immobile;

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza espressa con nota prot. 8206 del 27.08.2020 e la documentazione allegata, nella seduta del 23.09.2020 ha verificato la sussistenza dell’interesse culturale per l’immobile denominato Caserma dei Carabinieri di Martis” sito in comune di Martis (SS) in Corso Umberto I, n. 34 e distinto al NCEU Foglio 9, Mappale 86, come dall’allegato estratto di mappa e che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell’art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il complesso immobiliare denominato denominato “**Caserma dei Carabinieri di Martis**” sito in comune di Martis (SS) in Corso Umberto I, n. 34, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell’art. 10 comma 1, e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell’allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L’estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell’art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Martis.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo



Cagliari, Decreto n. 109 del 6.10.2020



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Complesso denominato “Caserma dei Carabinieri di Martis”

Relazione allegata al decreto di dichiarazione di interesse culturale

Martis è un piccolo paese che ha origini almeno medievali nella *curatoria* dell’Anglona; il suo centro storico, per quanto di esigue dimensioni, è ancora caratterizzato da edilizia che porta stilemi e decorazioni del XVI-XVII secolo di gusto spagnoleggiante.

L’immobile in questione è sito in al n. 34 di Corso Umberto I, già Strada statale 127 Settentrionale Sarda, in posizione lievemente esterna rispetto all’aggregato storico.

L’edificio è realizzato nel 1936 con funzione di locale Caserma dei Carabinieri, lungo la strada principale ed atto a fungere da supporto all’intero territorio.

Il compendio demaniale è costituito da un lotto con annesso cortile che ospita una semplice palazzina a due piani fuori terra ed un piccolo annesso retrostante ad uso di servizi e deposito.

Si tratta di un blocco cubico con facciata principale caratterizzata dalla rigorosa simmetria di tre aperture per piano, compreso il portale d’accesso principale; i livelli sono segnati da una esile cornice marcapiano ed il tetto da un cornicione modanato.

Il rigore compositivo e la tipologia architettonica sottesa al progetto identificava il ruolo urbano ed istituzionale dell’edificio, realizzato in un’età caratterizzata, particolarmente in Sardegna, da un forte impulso alla realizzazione di edifici pubblici.

Attualmente i locali posti al piano terreno sono destinati a Caserma, mentre il piano primo è adibito ad alloggi di servizio del comandante e camerate. L’interno, pur notevolmente trasformato per le numerose manutenzioni pregresse, conserva gli spessi muri perimetrali, i corridoi, e gli ampi vani di altezza superiore a tre metri.

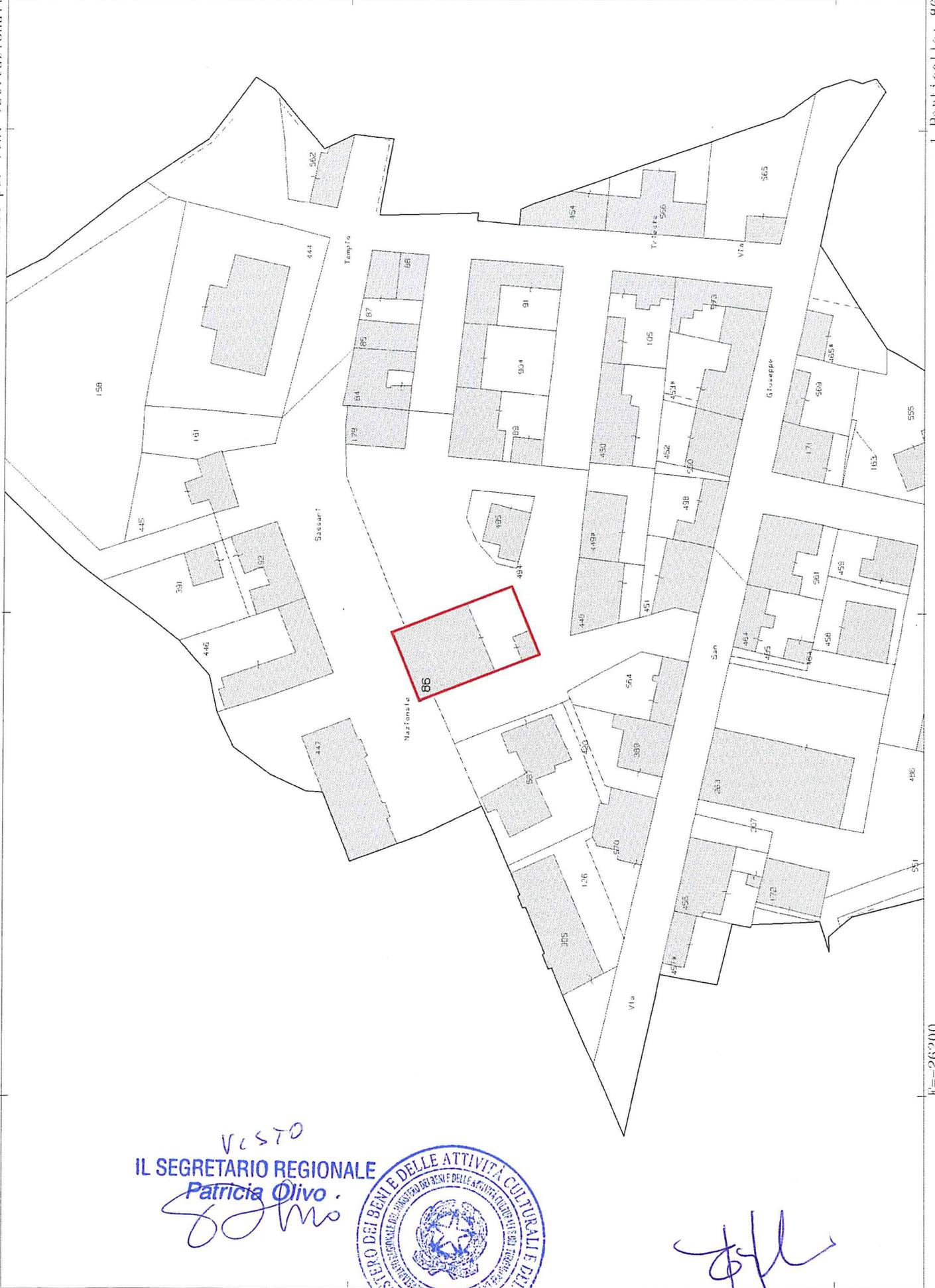
Per quanto sopra, il complesso denominato “Caserma dei Carabinieri di Martis” riveste interesse culturale in quanto testimonianza, per la tipologia architettonica, del suo ruolo sociale ed istituzionale.

Il relatore
Arch. Gabriela Frulio

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo





VISTO
 IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo
Patricia Olivo



[Handwritten signature]